

□ Interrogazione n. 427

presentata in data 28 luglio 2011

a iniziativa del Consigliere Natali

“Autorizzazioni Ditta Texon”

a risposta orale

Premesso:

che il Comitato Villa Santi-Val Menocchia, in una ai Sindaci dei Comuni di Massignano e Montefiore dell’Aso ritenendo che la procedura di rilascio della autorizzazione all’impianto a biomasse rilasciata alla Ditta Texon Italia spa sita in Comune di Ripatransone (Ap) in data 24.12.2009, presentasse gravi irregolarità hanno impugnato dinanzi il TAR Marche la detta autorizzazione regionale per la messa in funzione della centrale ad oli vegetali, così come l’autorizzazione provinciale relativa alle emissioni in atmosfera, depositando anche (il solo Comitato) un apposito esposto alla Procura della Repubblica per segnalare ulteriori irregolarità di carattere penale;

che l’Assessore Regionale all’Ambiente Donati, in sede di un incontro tenutosi in Regione il 14.6.2010 con una rappresentanza del Comitato Villa Santi e con i Sindaci di Montefiore dell’Aso, di Massignano e di Carassai, ritenne di far effettuare ulteriori approfondimenti tecnici-amministrativi relativamente all’atto autorizzativo del 24.12.2009;

che peraltro tali approfondimenti vennero demandati allo stesso Dirigente che aveva firmato il Decreto autorizzativo preventivo favorevole alla Ditta Texon nonostante che il Comitato Villa Santi avesse ribadito la non conformità dello stesso nei confronti delle regole del procedimento unico, con la inevitabile conseguenza della conferma della asserita validità dell’atto, fornita dall’Ass. Donati con nota del 25.6.2010;

che nel luglio 2010 il Presidente della Giunta Regionale Spacca a seguito di un incontro con una rappresentanza del Comitato Villa Santi-Val Menocchia nonché con il Sindaco di Montefiore dell’Aso, anche in rappresentanza dei Sindaci di Massignano e di Carassai, assicurò che tutta la vicenda sarebbe stata riesaminata dall’Ufficio Legale della Regione Marche senza che peraltro ad un anno di distanza vi sia stata alcuna notizia in proposito;

che, anche in considerazione del fatto che l’autorizzazione regionale è stata conseguita il 24 dicembre 2009 e cioè l’ultimo giorno utile in cui era ancora possibile ottenere tale rilascio senza applicazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 31/2009 e cioè senza la preventiva effettuazione del V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), tutto il territorio interessato ha più volte manifestato tutta la sua preoccupazione per l’inevitabile aumento dell’inquinamento che verrà prodotto dall’insediamento della centrale a biomasse nonché per gli effetti nocivi alla salute che potrebbero verificarsi dalla commistione tra i fumi della biomasse e le emissioni già presenti nel ciclo produttivo della Ditta Texon tra cui formaldeide ed ammoniacale, processo, questo, mai tenuto in considerazione da alcun organo tecnico;

che il territorio interessato manifesta altresì una profonda preoccupazione per i danni economici derivanti alle numerose strutture turistico-recettive ed alle imprese agricole di qualità dal peggioramento della qualità dell’aria della Val Menocchia;

che la costruzione dell’impianto a bio masse della Ditta Texon Italia spa è pressoché terminata e l’avvio dell’attività appare imminente;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale delle Marche per conoscere:

- 1) se quanto esposto in premessa risponda al vero;
- 2) per quale motivo l’Ufficio Legale della Regione Marche non ha ancora fornito il parere di cui il Presidente Spacca aveva rassicurato il Comitato ed i Sindaci interessati;
- 3) se non ritenga necessario ed opportuno ed anzi essenziale per assicurare le popolazioni interessate far sottoporre tutte le autorizzazioni conseguite, dalla Ditta Texon Italia spa, alla procedura di V.I.A., alla quale conseguendole il giorno prima del Natale 2009 la stessa Impresa si è esonerata.